

Dallo scorso 7 luglio il CEN ha reso disponibile la nuova norma per le sedie bambino. Entro 6 mesi quindi ogni singolo Paese facente parte della normazione europea è obbligato a recepirla come propria norma nazionale.

Indicativamente l'UNI dovrebbe recepirla entro il prossimo mese di settembre.

L'iter di questa norma inizia nel 2014 quando la Commissione Europea ne dà mandato al CEN. I requisiti da analizzare e prevedere sono di fatto quelli della Direttiva 2001/95/CE sulla sicurezza generale dei prodotti.

Il CEN ha dato quindi l'incarico al gruppo di lavoro 2, commissione tecnica 207, che si occupa di arredo infanzia e che ha iniziato i lavori di stesura della futura EN 17191 nel 2017.

Al momento della sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, sarà a tutti gli effetti una norma armonizzata e il rispetto dei suoi requisiti darà presunzione di conformità alla Direttiva 2001/95/CE.

Un'altra caratteristica importante è che descrive i requisiti di sicurezza e tenuta analizzando e riferendosi ai rischi ai quali un bambino può andare incontro utilizzando una seduta.

Questo "metodo di scrittura" lo troviamo già presente all'interno di altre norme dell'arredo infanzia quali, ad esempio quella sulle culle e quella sui seggioloni.

La EN 17191 suddivide le sedie per bambini in tre taglie: 1, 2 e 3. Queste taglie tengono conto della statura dei bambini e danno un'indicazione di massima sulla fascia d'età.

Il laboratorio definisce la taglia del prodotto misurando l'altezza del sedile.



	Altezza sedile	Fascia d'età	Statura
Taglia 1	$H \leq 270$ mm	Circa da 1 anno a 3 anni	(930 - 1 160) mm
Taglia 2	270 mm < $H \leq 360$ mm	Circa da 4 a 7 anni	(1 080 - 1 210) mm
Taglia 3	$H > 360$ mm	Circa da 7 a 14 anni	(1 210 - 1 590) mm

I rischi analizzati sono quindi i seguenti:

- **Rischi derivati da vetro:** i requisiti vogliono affrontare il rischio associato a vetri rotti, con i bordi taglienti. I vetri, quindi, non devono essere presenti.
- **Rischi da intrappolamento:** è il rischio associato al blocco della circolazione che può avvenire quando le dita del bambino rimangono intrappolate in un'apertura. Forma, dimensione e profondità vengono analizzate. I requisiti tengono in considerazione anche il rischio di intrappolamento di testa e collo.

Sedie per bambino: pronta la prima norma tecnica!

Arianna Visintin

Questi rischi crescono con l'aumentare delle abilità del bambino che diventa anche più capace di esplorare. Che sia in grado di muoversi da solo non significa però che riesca a liberarsi da solo in caso di dita o parti del corpo intrappolate.

- **Rischi da parti mobili:** vengono considerate le distanze tra parti in movimento, la presenza di meccanismi, il materiale che compone le parti mobili. Il rischio è maggiore se la compressione avviene sotto al peso del corpo, sotto il peso di un componente importante o sotto la spinta di meccanismi. Gli schiacciamenti durante il settaggio del prodotto sono considerati accettabili in quanto si ha il controllo del proprio movimento.

Altre considerazioni su questo rischio:

- * accessibilità della parte in movimento
 - * flessibilità del materiale
 - * la forma del materiale
 - * l'effetto delle forze applicate in diverse posizioni
 - * come si muovono queste parti
 - * l'abilità del bambino
- **Rischi causati dalla piegatura della sedia:** la piegatura non intenzionale può causare cadute e schiacciamenti. Sono descritti requisiti per le sedie pieghevoli, per i sistemi di blocco che devono venir previsti e anche per sedie a sdraio che presentano dei rischi dovuti al tipo di meccanismo di blocco.
 - **Rischio da parti chiuse:** riguardano quei prodotti dove il bambino può entrarvi e questi requisiti tengono in considerazione il rischio di asfissia associato al possibile intrappolamento in parti chiuse nelle quali il bambino possa entrarvi completamente (esempio cesto porta giochi sul quale ci si può sedere). Se la ventilazione è assicurata, il bambino sarà in grado di uscire facilmente. Sono descritti requisiti sui coperchi che potrebbero chiudersi andando a colpire il bambino sul capo o collo e, intrappolandolo, causare asfissia.
 - **Rischio da imbrigliamento:** questi requisiti sono applicabili solamente alla taglia 1 in quanto questo prodotto verrà utilizzato da bambini molto piccoli. Essi vogliono prevenire strangolamenti causati da corde, nastri, etc.. presenti sulle sedie. Il requisito tiene conto della lunghezza adatta ad evitare lo strangolamento. Stesso discorso per corde chiuse a cappio.
 - **Rischio ingestione e soffocamento:** il soffocamento avviene quando le vie respiratorie sono bloccate, il respiro è impedito e l'aria non arriva ai polmoni, con conseguenti possibili danni cerebrali. Il rischio di ingestione considera eventuali piccole parti che possono essere ingoiate, possono bloccarsi all'interno e causare lacerazioni. Il requisito, anch'esso applicabile solamente alle sedie di taglia 1, pone limiti alle misure dei componenti della seduta che possano staccarsi o possano venir tolti dal bambino. Considerazioni sono fatte sui magneti che, qualora ingeriti, possono causare seri danni. Sono presenti anche requisiti sulle parti imbottite: si valuta la tenuta delle cuciture per capire se il bambino è in grado di raggiungere il materiale di imbottitura.
 - **Rischio da soffocamento:** avviene quando bocca e naso sono bloccati simultaneamente e l'ossigeno non arriva ai polmoni, causando danni al cervello. I requisiti si applicano ai sacchetti in plastica che vengono usati nell'imballo. Devono essere conformi a determinate caratteristiche e devono essere marcati con l'avviso di tenerli lontano dalla portata dei bambini per evitare rischio soffocamento.
 - **Rischi chimici:** bambini fino a 2 anni passano molto tempo a mettere in bocca e masticare. È importante che le quantità di certi elementi chimici, soprattutto metalli, siano limitati. Requisito previsto solamente per la taglia 1. La verifica viene effettuata considerando la norma EN 71-3 "Migrazione di certi elementi."
 - **Rischi termici:** il rischio che una seduta per bambini venga a contatto con una fonte di accensione è basso. Comunque, se una sedia ne dovesse stare nelle vicinanze o venire a contatto, non deve incendiarsi immediatamente. Il requisito si applica solamente a parti in tessuto accessibili e la prova è quella descritta dalla EN 71-2 "Sicurezza giocattoli - Fiammabilità". Prodotti ritardanti potrebbero porre rischi chimici, ma si è considerato che esistono regolamentazioni a livello europeo, come ad esempio il REACH, che disciplinano l'utilizzo di

materiali pericolosi.

- **Requisiti di tenuta e durata e stabilità:** eventuali rotture della struttura della seduta possono causare danni al bambino. Sono stati inseriti requisiti di tenuta e durata di sedile, schienale, poggiatesta e braccioli quando presenti.

La norma prevede due livelli: livello 1 per sedie di taglia 1 e 2; livello 2 per sedie di taglia 3. La sedia deve rispettare inoltre i requisiti di stabilità, valutati con la EN 1022:2018, prima e dopo l'esecuzione delle prove. Le prove di resistenza vengono eseguite come descritto dalla norma di metodo EN 1728, con le dovute modifiche a tamponi di carico e punti di applicazione, viste le dimensioni ridotte delle sedie per bambini rispetto alle sedie per adulti. Di seguito trovate la tabella con carichi, cicli e prove previste dai due livelli.

Prova	Riferimento	Livello 1 (sedie taglia 1 e 2)	Livello 2 (sedie taglia 3)
Carico statico sedile-schienale	EN 1728:2012 Par. 6.4	Sedile: 750 N Schienale 200 N 10 cicli	Sedile: 1000 N Schienale 250 N 10 cicli
Carico statico bordo anteriore sedile	EN 1728:2012 Par. 6.5	/	Sedile: 1000 N 10 cicli
Carico statico poggiatesta	EN 1728:2012 Par. 6.8	Forza: 750 N 10 cicli	Forza: 1000 N 10 cicli
Carico statico verticale braccioli	EN 1728:2012 Par. 6.11	Forza: 250 N 10 cicli	Forza: 350 N 10 cicli
Fatica sedile-schienale	EN 1728:2012 Par. 6.17	/	Sedile: 750 N Schienale 250 N 10.000 cicli
Fatica fronte anteriore sedile	EN 1728:2012 Par. 6.18	/	Forza: 750 N 5.000 cicli
Fatica braccioli	EN 1728:2012 Par. 6.20	/	Forza: 200 N 5.000 cicli
Carico statico gambe anteriori	EN 1728:2012 Par. 6.15	Forza orizz.: 180 N Forza sedile: 300 N 10 cicli	Forza orizz.: 300 N Forza sedile: 750 N 10 cicli
Carico statico gambe laterali	EN 1728:2012 Par. 6.16	Forza orizz.: 180 N Forza sedile: 300 N 10 cicli	Forza orizz.: 250 N Forza sedile: 750 N 10 cicli
Urto sedile	EN 1728:2012 Par. 6.24	Altezza urto: 100 mm 10 cicli	Altezza urto: 140 mm 10 cicli
Urto schienale	EN 1728:2012 Par. 6.25	Altezza caduta: 70 mm 10 cicli	Altezza caduta: 120 mm 10 cicli

La norma si conclude con i requisiti previsti per le informazioni sul prodotto: informazioni per l'acquisto, marcatura e istruzioni per l'uso.

CATAS, oltre ad aver partecipato alla scrittura della norma, è in grado di eseguire tutte le prove previste. E a breve anche l'accreditamento!

Per informazioni:

Arianna Visintin

+39 0432 747233

visintin@catas.com

Tutti i diritti sono riservati - All rights reserved

La riproduzione o la duplicazione di quanto contenuto nel presente articolo è autorizzata a condizione che sia riportata la fonte - © CATAS - San Giovanni al Natisone - Udine - Italy